

Incidenti stradali con animali



DANEGGER MANFRED SUTTER

Come prevenirli? E come comportarsi in caso di emergenza?

Ogni ora sulle nostre strade viene investito e ucciso un capriolo. Ogni anno vengono segnalati circa 20'000 incidenti che coinvolgono animali selvatici e il numero presunto dovrebbe essere elevato. Dal 2003 in Svizzera gli animali non sono più considerati delle cose. Ciò ha delle conseguenze anche per gli automobilisti nel caso di incidenti con animali. Sono, infatti, tenuti a segnalare gli incidenti che coinvolgono animali. Se fuggono e abbandonano l'animale ferito al suo destino, non commettono solo il reato di fuga del conducente (sono possibili multe fino a 10'000 CHF per comportamento in contrasto con le norme stradali!), bensì si rendono anche colpevoli di maltrattamento di animali.

Gli animali non prestano attenzione al traffico. Nel loro istinto le strade non figurano come categoria a rischio. Devono fare esperienza dei pericoli della strada su di sé, e spesso con esito mortale. Nel nostro paese densamente popolato, la ricerca di cibo o del partner costringe però gli animali selvatici ad attraversare spesso le strade. Gli incidenti avvengono anche con mucche, cavalli, cani e gatti, se gli automobilisti non sono abbastanza prudenti.

Questo foglio informativo spiega come sia possibile prevenire incidenti stradali con animali grazie a una guida accorta e come ci si deve comportare in caso di incidente.

Altri animali, altri pericoli

Caprioli, cervi e cinghiali: questi animali vanno in giro soprattutto di sera e di notte. Nella maggior parte dei casi si incontrano caprioli e cervi femmine con i loro cuccioli, caprioli maschi e femmine, o una scrofa madre con i suoi cinghiastretti. Ma anche interi branchi di cinghiali o cervi attraversano le strade. Attenzione: quasi sempre il capriolo o il cinghiale sono seguiti da un secondo o da un terzo animale! Branchi di femmine di cervi rossi seguono il capobranco sulla strada.

Volpi, tassi, martore, linci, ricci: di notte è facile che dall'automobile non vengano visti questi animali furtivi. Sono in pericolo soprattutto gli animali giovani e inesperti. Attenzione: di notte sono in giro molti animali – volpi, tassi, martore e ricci anche nell'abitato!

Uccelli: uccelli rapaci e corvidi si nutrono spesso di animali investiti che giacciono sulla strada. Attenzione: gli uccelli che piombano giù o volano via possono venire a trovarsi in prossimità dell'automobile in moto!

Cani, gatti: durante i loro giri i gatti attraversano spesso la strada. Nelle località bisogna prepararsi a incontrare anche dei cani. Attenzione: nelle località e in particolare nei quartieri residenziali occorre tenere conto degli animali da compagnia che girano liberamente!

Mucche, pecore, cavalli: nelle zone agricole e in particolare in montagna è facile incontrare sulle strade mandrie di bestiame soprattutto all'inizio dell'estate e in autunno. Anche i cavallerizzi o le carrozze devono essere rispettati nel traffico. Fermatevi fino a quando un gregge ha attraversato la strada. Sorpassate mandrie, cavallerizzi o carrozze solo lentamente e mantenendo un'abbondante distanza di sicurezza. Attenzione: non suonate mai il clacson!

Anfibi: il tempo umido e caldo della primavera è il periodo delle migrazioni degli anfibi. Essi si dirigono verso i loro luoghi di riproduzione. Attenzione: nelle notti di primavera si incontrano migliaia di rane e di rospi sulle strade. Osservate i segnali di avvertimento, guidate lentamente o evitate del tutto le strade interessate.



PETER SCHLUP



ISTOCKPHOTO



ZVG

Riconoscere le situazioni a rischio

Alcune situazioni sono ad alto rischio di incidenti con animali. Un conducente ignaro di questi pericoli può evitare gli incidenti adeguando la guida.

Ore del mattino e della sera: nel crepuscolo del mattino e della sera sono in giro molti animali selvatici, e la visuale degli automobilisti è limitata. Guidate sempre con la luce e siate molto vigili!

Di notte: gli animali attivi di notte si vedono male al buio o vengono visti troppo tardi e restano immobili sulla strada accecati dai fari. Guidate sempre a una velocità tale che vi consenta di fermarvi entro il tratto di strada visibile.

In primavera: in questa stagione molti animali sono alla ricerca del partner o intraprendono le prime gite con i loro piccoli. I giovani caprioli maschi sono alla ricerca del territorio, e nei combattimenti fra maschi gli animali che hanno la peggio fuggono spesso «in modo avventato» sulla strada.

In estate: soprattutto in montagna anfibi e rettili approfittano delle strade riscaldate per scaldarsi. Sulle strade si possono perciò incontrare rospi, lucertole o serpenti.

In autunno: evitate le regioni nelle quali è segnalata la battuta di caccia a cerchio. La selvaggina in fuga o i cani che la inseguono possono finire sotto le ruote della vostra macchina.

In inverno: in inverno anche cervi o camosci trascorrono molto tempo nelle valli. Caprioli e cervi leccano i resti di sale dalle strade. Al buio vengono spesso riconosciuti troppo tardi e investiti.

Molta sofferenza e costi elevati

Nel caso di incidenti con animali la maggior parte degli automobilisti se la cava con uno spavento. Per gli animali coinvolti invece un incidente stradale comporta terribili sofferenze e quasi sempre la morte. Gli animali feriti devono essere cercati al più presto e liberati in modo professionale dalla loro sofferenza! Questo compito ingrato viene eseguito da cacciatori o guardiacaccia mobilitati dalla Polizia. Nel caso di incidenti con animali da compagnia occorre avvisare subito la Polizia e il veterinario, informare il proprietario dell'animale, e se possibile trasportare l'animale in uno studio veterinario. Spesso la perdita di un animale da compagnia provoca un notevole stress emotivo al suo proprietario!

Talvolta anche gli uomini non se la cavano solo con uno spavento. Ogni anno si registrano circa 100 feriti nelle collisioni con animali. I danni ai veicoli superano i 25 milioni di franchi all'anno.

Come evitare gli Incidenti

- Ridurre la velocità, in particolare nei pressi di segnali di pericolo e nelle regioni abitate
- Massima attenzione al mattino, alla sera e di notte
- Guida prudente – tenere d'occhio il lato destro della strada
- Per quanto la situazione lo consenta, cercare di guidare in prossimità della striscia di mezzo
- Alla vista di animali in prossimità della strada: ridurre la velocità e la potenza dei fari!
- Animali sulla strada: suonare il clacson (eccetto che per mandrie di bestiame e carrozze trainate da cavalli/cavallerizzi), accendere i fari anabbaglianti e i lampeggiatori di emergenza, se possibile fermarsi
- Prestare particolare attenzione nei punti con scarsa visibilità come boschi, cespugli e campi di cereali
- Sorpassare lentamente e con sufficiente distanza di sicurezza carrozze trainate da cavalli e cavallerizzi

Cosa bisogna fare se nonostante tutto avviene un incidente?

Anche agli automobilisti più attenti può succedere un incidente. Conformemente alla legge nel caso di incidenti che coinvolgano selvaggina cacciabile (cervo, capriolo, cinghiale, volpe, tasso, martora) o specie animali protette (lince, lupo, uccelli rapaci) occorre informare senza indugio la Polizia e, nel caso di animali da compagnia, il proprietario dell'animale (a condizione che sia noto o che possa essere scoperto, p. es. attraverso il collare). Chi non effettua la segnalazione si rende punibile!



Gli automobilisti responsabili controllano però ogni volta che sia possibile anche in caso di collisioni con animali più piccoli come ricci, cornacchie e altri uccelli o anfibi e rettili, se l'animale è ancora vivo e occorre informare la Polizia / il guardiacaccia per liberare professionalmente dall'agonia un animale gravemente ferito. È meglio fare una segnalazione di troppo che non farla!

Gli animali fuggiti possono soffrire per giorni nel loro nascondiglio a causa delle gravi ferite riportate prima di morire di una morte atroce. Solo se le collisioni vengono segnalate senza indugio, gli animali possono essere cercati e liberati dalla loro agonia. L'importante è essere in grado di fornire al guardiacaccia indicazioni circa la dinamica dell'incidente e la direzione presa dall'animale in fuga. Egli potrà così trovare rapidamente l'animale ferito con il bracco.

Agire subito e in modo corretto

1. Fermarsi e accendere i lampeggiatori di emergenza
2. Rendere sicuro il luogo dell'incidente (triangolo di emergenza). Se l'animale è fuggito, segnare il luogo dell'incidente.
3. Informare la Polizia – indipendentemente dal fatto che si tratti di incidenti con animali selvatici o da compagnia (la Polizia mobilita gli specialisti). **Tel. 117**. Chi non è pratico della zona, dovrebbe utilizzare come mezzo di orientamento i lampioni situati ai bordi della strada. Sono provvisti di numeri di identificazione che possono essere utili alla Polizia e al guardiacaccia.
4. Trascinare gli animali morti verso il bordo della strada afferrandoli per le zampe posteriori. Eventualmente scattare prima delle foto (soprattutto nel caso di animali da compagnia), cercare dei testimoni.
5. Non avvicinarsi in alcun caso a un animale selvatico! L'importante è non cercare di aiutare da soli un animale selvatico ferito. La vicinanza dell'uomo lo impaurisce e peggiora lo stress e la sofferenza; le ferite possono aggravarsi in seguito a tentativi di fuga o di difesa.

Anche gatti e cani feriti possono mordere e graffiare dalla paura! Un «trattamento» sbagliato può inoltre peggiorare la situazione. È meglio attendere l'arrivo della Polizia ed eventualmente del veterinario.

Questioni assicurative

I danni materiali al veicolo vengono rimborsati a condizione che sia stata stipulata un'assicurazione con casco parziale o totale e che l'incidente sia stato subito segnalato alla Polizia e verbalizzato. L'automobilista deve rispondere della responsabilità oggettiva anche nel caso di collisione con animali. L'automobilista, rispettivamente il suo assicuratore per la responsabilità civile, devono perciò assumersi una parte della responsabilità, anche senza colpa propria. Se p. es. un cane finisce da solo sotto la macchina, l'assicurazione dell'automobilista deve assumersi due terzi dei costi che il proprietario del cane dovrà sostenere. La quota a carico di quest'ultimo aumenta solo se può essere dimostrata una sorveglianza insufficiente da parte sua. Se l'animale non sopravvive all'incidente, il proprietario potrà richiedere un risarcimento per danni morali. Nel caso di piccole ferite, l'automobilista si assume spesso la quota dell'assicuratore per evitare una retrocessione nella scala dei bonus.

I danni risultanti alla macchina dalla collisione sono coperti dalla polizza casco parziale e rientrano nella categoria «incidenti con animali», che comprende sia gli animali da compagnia che quelli selvatici. Se il conducente schiva l'animale, un eventuale danno (p. es. in seguito alla collisione con un albero o il guardrail) non sarà considerato come danno provocato dalla selvaggina e sarà coperto solo se il conducente ha stipulato un'assicurazione con casco totale.

In che modo si possono rendere più sicure le strade?

Per ridurre gli incidenti con animali selvatici, i Cantoni in collaborazione con le autorità preposte alla caccia adottano diverse misure. L'efficacia del metodo un tempo abituale fra guardie forestali e affittuari delle riserve di caccia, che consisteva nell'allontanare gli animali selvatici con CD riflettenti o nastri lungo il bordo stradale, non è purtroppo mai stata scientificamente dimostrata. I sistemi di allarme acustico o olfattivo ai bordi delle strade sono molto più promettenti. Quando si avvicina un autoveicolo, gli allarmi acustici allertano la selvaggina con un segnale che li porta a fermarsi. Nel primo anno dal montaggio, gli incidenti possono effettivamente essere ridotti fino al 40%. Purtroppo negli anni successivi subentra un probabile effetto di assuefazione e il numero di incidenti riprende a salire.

Le «recinzioni odorose» sono finora gli strumenti più efficaci. Odori sintetici di predatori, applicati su una schiuma di polietilene e distribuiti in una o due file lungo il bordo della strada, aumentano la vigilanza degli animali selvatici, senza intralciare i loro abituali percorsi. Dato che gli animali contano con la presenza di predatori e sono più vigili del normale, si fermano al minimo rumore o se si trovano già sulla strada cercano subito riparo nel bosco, quando oltre alla latente minaccia olfattiva sentono un rumore inatteso (motore dell'automobile) o osservano un movimento (contorni dell'automobile, fari). Il deterrente olfattivo riduce anche il rischio che gli animali selvatici restino fermi in mezzo strada. In effetti, nelle regioni con una forte presenza di grandi predatori (lince, lupo) si verificano meno incidenti che coinvolgono animali selvatici rispetto alle regioni nelle quali non c'è questa pressione della caccia.

Materiale sull'argomento

- Attenzione. Adeguare la velocità! Traffico stradale e animali. Prospetto della Protezione Svizzera degli Animali PSA in collaborazione con ASA/SVV Associazione Svizzera d'Assicurazioni e Revierjagd Schweiz (ora: CacciaSvizzera)

Pubblicato da

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, sts@tierschutz.com, www.protezione-animali.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su www.protezione-animali.com/pubblicazioni